

Sostegno sociale in Ticino

Report trimestrale luglio–settembre 2025

Nel terzo trimestre del 2025, ogni mese, in media, sono state corrisposte prestazioni di sostegno sociale a 7'561 persone e 5'233 unità di riferimento (UR). In confronto allo stesso periodo del 2024, il numero di persone e di UR con una prestazione pagata è aumentato rispettivamente del 4.9% e del 5.3%.

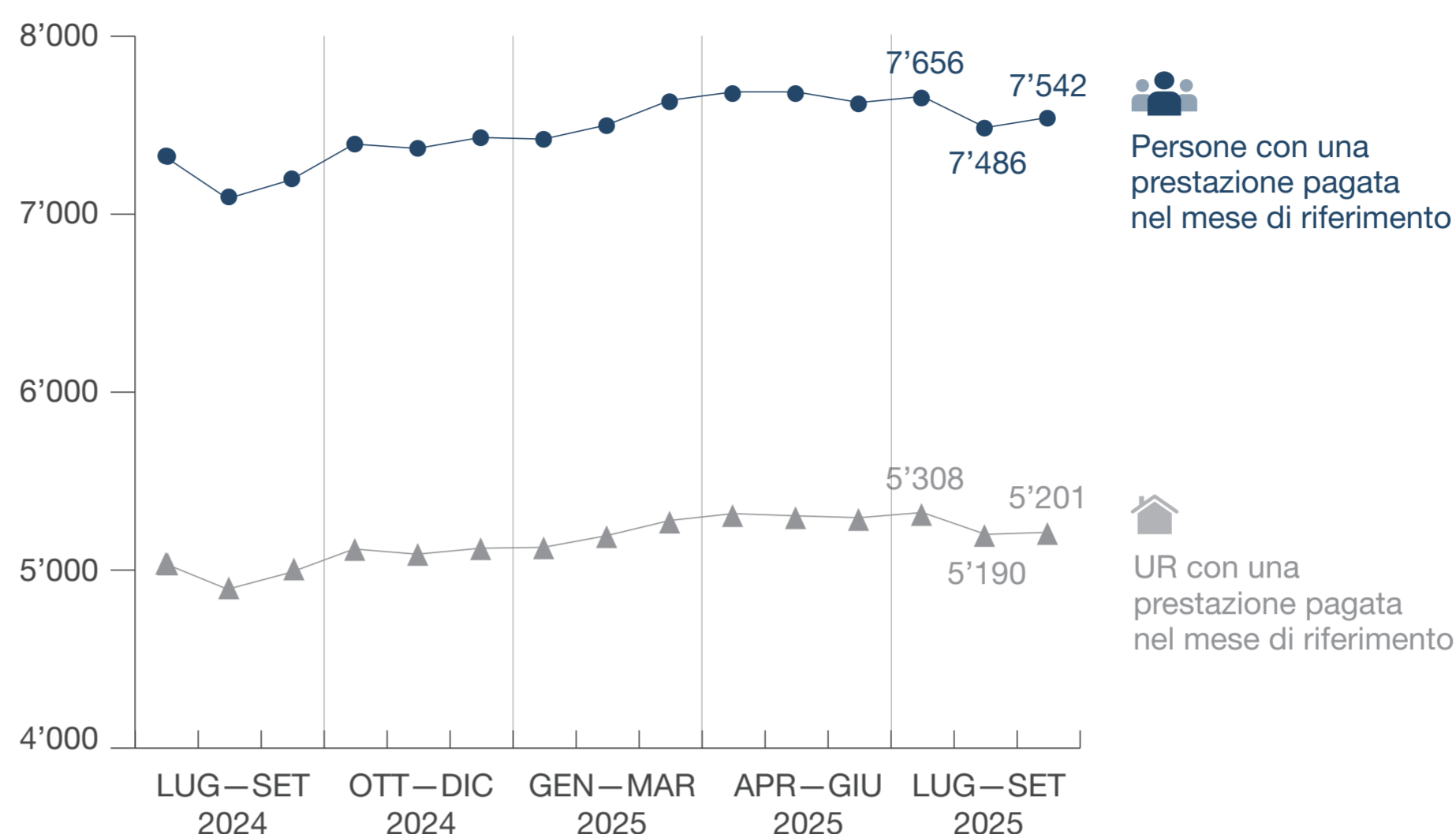
Le domande di sostegno sociale inoltrate sono state complessivamente 535, pari a un 3.9% in più rispetto allo stesso trimestre del 2024. Le domande accettate (409) risultano in aumento del 6.8%. Si segnala invece una diminuzione per le domande chiuse (314; -15.6%).

Per quanto concerne i dati sull'inserimento socio-professionale, a fine settembre le persone con contratto di inserimento erano 827, di cui 795 con un contratto di inserimento sociale – che oltre alle misure sociali comprende anche le misure di formazione – e 32 con contratto di inserimento professionale. Le misure professionali, sociali e di formazione in corso alla fine del trimestre erano 536, di cui 466 misure sociali, 20 misure di formazione, 19 misure di accompagnamento "Accanto", 26 misure di coaching e 5 stage.

L'approfondimento del terzo trimestre del 2025 fornisce una retrospettiva sul servizio di consulenza del settore lavoro messo a disposizione dall'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati per le persone con statuto di protezione provvisoria (statuto S).

Beneficiari e domande pagate

Evoluzione mensile luglio 2024–settembre 2025



Persone con una prestazione pagata

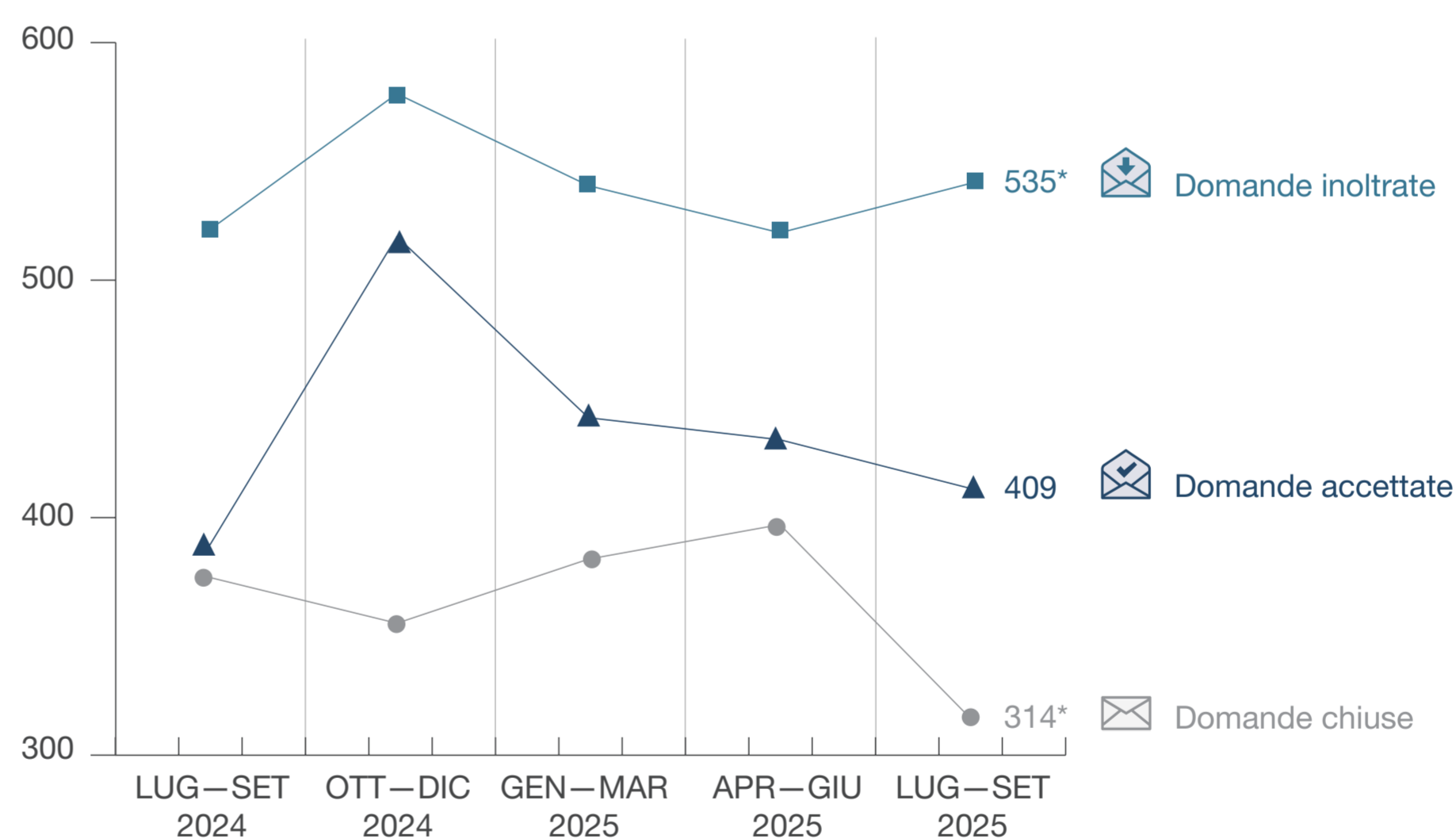
MEDIA LUGLIO–SETTEMBRE 2025: 7'561 (+352/+4.9% rispetto alla media del III trimestre 2024)

Unità di riferimento con una prestazione pagata

MEDIA LUGLIO–SETTEMBRE 2025: 5'233 (+262/+5.3% rispetto alla media del III trimestre 2024)

Domande inoltrate, accettate e chiuse

Evoluzione trimestrale luglio 2024–settembre 2025



Totale domande inoltrate*

LUGLIO–SETTEMBRE 2025: 535 (+20/+3.9% rispetto al III trimestre 2024)

Totale domande accettate

LUGLIO–SETTEMBRE 2025: 409 (+26/+6.8% rispetto al III trimestre 2024)

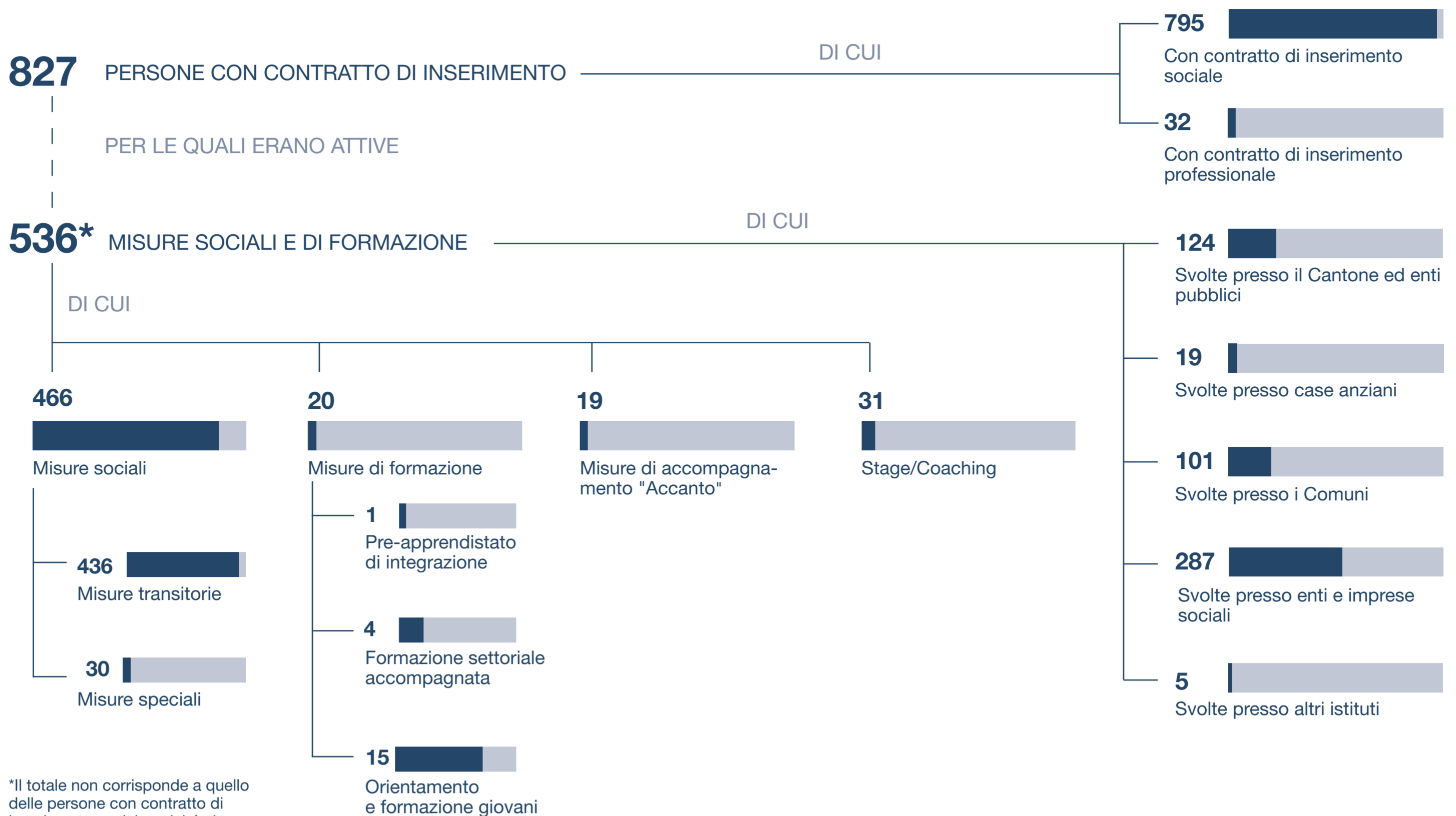
Totale domande chiuse*

LUGLIO–SETTEMBRE 2025: 314 (-58/-15.6% rispetto al III trimestre 2024)

*Per il 2024 dati al 31.12.2024. Per il 2025 dati provvisori al 30.09.2025.

Fonte: dati GIPS, elaborazione Sezione del sostegno sociale SdSS (DSS), 2025.

Inserimento sociale e professionale – Panoramica beneficiari USSI (stato al 30.09.2025)



*Il totale non corrisponde a quello delle persone con contratto di inserimento sociale poiché alcune di queste sono in attesa di partecipare a una misura.

Retrospezione sul settore lavoro URAR – S

La creazione del settore lavoro

Per tutte le persone con statuto di protezione provvisoria (statuto S), a beneficio di prestazioni assistenziali e attivabili sul mercato del lavoro, l'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR) ha messo a disposizione, a partire dal mese di ottobre 2023, il servizio di consulenza del settore lavoro. Il settore lavoro è ubicato in tre uffici sul territorio ticinese: a Bellinzona (per tutto il Sopraceneri), a Lugano (per il Luganese) e a Chiasso (per il Mendrisiotto).

Il servizio è gratuito ed è volto a promuovere l'indipendenza socio-professionale ed economica dei beneficiari, attraverso l'attivazione di misure socio-professionali individualizzate. Infatti, secondo la Legge federale sull'asilo (LAsi) del 26 giugno 1998, art. 82 cpv. 5, oltre alle prestazioni finanziarie, il beneficiario ha diritto a misure d'inserimento socio-professionale una volta assodato una buona autonomia sociale.

Il settore lavoro offre dall'autunno 2023 misure e programmi di inserimento socio-professionale con diversi obiettivi: formativi, occupazionali e/o professionali. Le misure offerte ai beneficiari con statuto S possono essere di carattere preparatorio o di inserimento socio-professionale. Le figure professionali incaricate di perseguire gli obiettivi della strategia di inserimento socio-professionale ricoprono il ruolo di Job coach: essi attivano i diversi percorsi di inserimento commi-

surandoli al livello di autonomia sociale del partecipante alle misure. I Job coach del settore lavoro valutano attraverso i colloqui di consulenza lo stato e il potenziale dei beneficiari in termini di inserimento lavorativo. Inoltre, monitorano i percorsi individuali presso gli organizzatori di misure preparatorie, socio-professionali e i datori di lavoro ordinari.

Il settore lavoro opera a stretto contatto con gli operatori degli sportelli di integrazione sociale (sportelli "S"), che si occupano di attivare le misure di integrazione linguistica e di promuovere l'autonomia sociale delle persone con statuto S. Gli sportelli "S" sono ubicati nei tre principali distretti del Ticino sopracitati e costituiscono un punto di orientamento volto a favorire l'integrazione di tutte le persone rifugiate con permesso S nel Cantone.

Le collaborazioni e le misure di inserimento socio-professionale

Dall'autunno 2023, il settore lavoro ha stretto diverse collaborazioni con enti e associazioni sul territorio ticinese. In base alle valutazioni effettuate sul potenziale di inserimento del pubblico di riferimento, sono state ideate misure specifiche in diversi ambiti. I Job coach possono attivare i beneficiari attraverso misure occupazionali o misure preparatorie, ad esempio in collaborazione con OCST, Labor Transfer SA e la Fondazione IPT, per preparare al meglio le persone con statuto S all'entrata nel mercato del lavoro in Ticino.

Sono state successivamente create altre misure mirate a rilevare le competenze dei beneficiari con profili professionali legati all'industria e al commercio.

Job coach e beneficiari incontrati

Dalla nascita del settore lavoro fino a settembre 2025 i Job coach hanno incontrato complessivamente 790 persone con statuto S presso i tre servizi sul territorio. Le persone vengono incontrate con regolarità e beneficiano di un accompagnamento continuativo individualizzato. Diversi beneficiari hanno seguito più misure con lo scopo di aumentare il livello di autonomia e il potenziale di indipendenza professionale. All'inizio dell'anno corrente, è stato adeguato il numero di figure professionali di job coaching al fine di rafforzare l'accompagnamento continuativo dei beneficiari con statuto S in Ticino.

Con il contributo di Larissa Campana, Responsabile Sportello S – Lugano, Coordinatrice settore lavoro URAR – S